

Buogiorno

Invio una osservazione relativa al progettato invaso sul Vanoi, riportato in qualche pagina del Piano, con un costo (vado a memoria) di 200 milioni di Euro.

Da anni scendo in canoa sul tratto del fiume Vanoi nel quale credo sia localizzato il progetto.

Faccio presente che la vecchia strada che unisce la valle del Cismon a Canal San Bovo è stata dismessa anni fa a causa della sua pericolosità, ed è stato scavato un tunnel di oltre 3 km per aggirare la parte instabile della valle.

Sarà quindi passato inosservato ai piu' la caduta di ben 3 frane negli ultimi anni nel tratto in questione della valle, una delle quali di dimensioni colossali, che ha distrutto la vecchia strada.

Ho anche registrato il percorso tramite un navigatore satellitare, ed in corrispondenza della frana il fiume si è spostato di qualche centinaio di metri verso destra, cosa non registrata nelle carte geografiche attuali, ma ben evidente a chi ha la fortuna di poter conoscere anche tali valli nascoste agli occhi dei piu', e della pubblica opinione.

Resta quindi incomprensibile come in una valle con tali rischi (ed eventi recenti) di frana, si possa pensare di costruire un invaso artificiale come quello presente nel vostro piano di gestione.

A meno che il piano "grandi opere" in atto non sia, come per esempio per la diga di Ravedis, in Friuli:

1- Iniziare i lavori in in qualsiasi caso

2- A lavori iniziati "scoprire" che i versanti sono instabili e vanno irrobustiti con costose opere di ingegneria

3- Ottenere ulteriori finanziamenti per tali opere e continuare a fagocitare denaro pubblico con opere inutili.

In caso, il punto due è già evidente adesso, ed il prezzo finale che la pratica degli ultimi anni ci porta a pensare che sarà da due a tre volte il costo preventivato, non è giustificabile. Specie perchè la presunta utilità contro le alluvioni è tutta da dimostrare.

Sono in possesso di documentazione fotografica e rilevamenti sulle frane, ma sono anche ben certo che chi di dovere ne è già a conoscenza.

Allego due foto della frana piu' grande, come informazione per i non addetti:

Nella prima immagine si vede il conoide di detriti della frana che ostruisce il vecchio alveo, ed il fiume si è scavato un nuovo alveo a destra.

Nella seconda, presa dal nuovo alveo, l'entità del distacco è evidente.

Distinti saluti

Davide Sandini

Mossano (VI)